



LICEO CLASSICO STATALE GIOSUE CARDUCCI – MILANO

Via Beroldo, 9 – 20127 Tel. 022847232
Via Demostene, 40 – 20128 Tel. 0236554629
mipc03000n@istruzione.it; mipc03000n@pec.istruzione.it
MIPC03000N – Cod.fiscale 80126650151
www.liceoclassicocarducci.edu.it

CIR. 301, 27/2/2025

COMUNITÀ SCOLASTICA
STUDENTI – DOCENTI – COLLABORATORI SCOLASTICI

Oggetto: Disposizioni per le giornate del 28 e 1° marzo. Lettera agli studenti.

DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE PER LE GIORNATE DI VENERDI E SABATO

- Tutti gli studenti entreranno e usciranno dal cancello lato Sud.
- I gruppi dell'Aula magna si svolgeranno nel cortile Sud, all'aperto.
- I gruppi dell'ex aula di informatica (4C all'ingresso) saranno spostati.
- All'interno del cortile si potranno legare le biciclette solo lungo la rete di delimitazione col condominio di fronte, non altrove.
- All'interno dei cortili non potranno essere parcheggiati moto e motorini.
- Gli intervalli si potranno svolgere come sempre nel cortile Sud, restando sempre nel rettangolo principale. Il cortile Nord resta interdetto.
- Tutte le scale di sicurezza sono interdette all'uso.
- Si ricorda il divieto di fumo.
- Tutti i docenti effettueranno vigilanza al cambio turno nei corridoi loro assegnati.
- Tutti i docenti impegnati al piano terra nelle aule prospicienti il cortile Sud durante l'intervallo effettueranno vigilanza all'esterno fino al rientro di tutti gli studenti, annotando eventuali infrazioni del divieto di fumo.
- Tutti i docenti impegnati al piano terra nelle aule lungo il Nord effettueranno la vigilanza lungo tutto il corridoio del piano terra, in particolare impediranno l'uscita di studenti nel cortile Nord (interdetto proprio per realizzare al meglio il controllo sul divieto di fumo).

Care studentesse e cari studenti,

oggi la scuola ha subito un grave atto di sabotaggio e con essa lo ha subito la nostra Cogestione. Stamane la didattica non è stata interrotta solo per una ragione di sicurezza, legata al grande numero di studenti di entrambe le sedi pronti a entrare nei vari gruppi. Per le stesse ragioni trovo sbagliato che si debba continuare così, perché siamo di fronte a reati, gravi, vilipendio e vandalismo, ma, dopotutto, povertà, ridicolo.

È altrettanto importante difendere quello che di bello la scuola è e quello che in essa avete costruito da soli, in modo condiviso e democratico.

Però il Carducci è stato sporcato, con danni importanti, di cui forse rimarranno i segni sul nostro auditorium: sono stati colpiti anche i carducciani di prima e quelli di poi, per responsabilità di pochi, che proprio perché isolati reagiscono in questo modo così acido, preoccupante per il loro stesso benessere, temo.

Perché vorrebbero imporsi su tutti usando i muri come una lavagna per le loro lezioncine, da un mese ormai. Ripetere, ripetere, ripetere, rappresentando però un mondo piccolo, non verbalizzato, risentito. La loro professata rabbia non è un valore, o una lotta: è quello che si vede e basta, qualcuno dovrebbe spiegarglielo. Infine, tecnicamente parlando, è bullismo. Per non parlare del sessismo e maschilismo ("patriarcale" oserei dire) degli insulti.

Avete reagito con una immediata condivisione, larghissima, un suffragio: finalmente. Ma oltre i documenti e le prese di distanza, dovrete trovare modi di reagire che includano... il tentativo di includere, non isolare. Ma anche non tacere, in caso.

Perché tutto questo lo hanno fatto proprio a voi.

Perché sicuramente oggi gli artisti rivoluzionari di questa notte erano fra voi, magari hanno tenuto un gruppo.

Ho interdetto tutto l'ingresso della scuola perché se a scuola si educa, si deve educare in un ambiente che deve consentirlo, non in un anfiteatro del codice penale. Adesso lasciamolo a chi di dovere.

Il tema che vorrei porvi quindi è questo: è possibile fare lezione, affrontare tutti i temi importanti e divertenti che avete proposto, all'interno di una simile, deliberata, bruttura? Mi ricorda il caso di quella spiaggia d'agosto gremita dove sulla battigia un bagnante era morto da ore per un malore ma tutti hanno continuato a fare le loro attività di bagnanti perché non si poteva sfuggire alla calura.

Non si può essere indifferenti e vorrei che non vi abituaste a esserlo.

RACCOMANDAZIONI (anche per i docenti)

Oggi a dire la verità, un po' perché era il primo giorno e complice il clima un po' surreale che si è creato, la gestione dei gruppi è stata abbastanza "sfilacciata". C'è stata una certa confusione insomma.

A maggior ragione da domani vorrei che provaste a far funzionare meglio la cogestione. Chiedo perciò a tutti responsabilità e collaborazione, anzitutto con gli organizzatori, serrare i ranghi e non vagare. E al servizio d'ordine dico: non fate vagare invece di vagolare pure voi, sennò che servizio fate?

SCUSE

Dopo averlo detto a voce ai rappresentanti degli studenti e nell'ultimo consiglio di Istituto, ho l'occasione di scrivere le mie scuse a tutte le mamme e i papà della scuola che prestano servizio nelle forze dell'ordine. Oggi ne ho salutato uno che ha tenuto un bellissimo gruppo.

Autorizzo i docenti a leggere nelle classi il documento che hanno condiviso. Per oggi basta circolari.

Il Dirigente Scolastico, prof. Andrea Di Mario

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs.n.39/1993